INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Sabato 5 Novembre:
Ore 17.30: Def. Franco e Ettore, Lucia e Arduino, Annamaria (5° Ann.), Leonora Benatti (1° Ann.)

Domenica 6 Novembre:
Ore 9.00: Def. Fam. Magro, Italico e Gianluca De Filippo, Maria, Rino, Piero, August
Ore 11.00: *Libera da intenzione*

Lunedì 7 Novembre:
Ore 18.00: Def. Fam. Napolitano e Torrente, Don Vittorino, Anselmo

Martedì 8 Novembre:
Ore 18.00: Def. Coniugi Romildo Fantin e Giovanna Mariuzzo

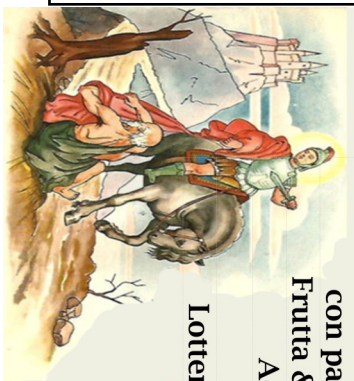
Mercoledì 9 Novembre:
Ore 8.30: *Libera da Intenzione*

Giovedì 10 Novembre
Ore 18.00: Def. Lucio Jannelli (Ann.), Maria Campanerut, Silvio Del Col, Antonio Basso, Eros Querin, Gianpietro Dal Pus

Venerdì 11 Novembre
Ore 18.00: Def. Angelo Anastasia (Ann.), Maria Luvisutto, Nella Zaramella

Sabato 12 Novembre
Ore 17.30: Def. Ida, Adriano, Franca, Aurora, Francesca

Domenica 13 Novembre
Ore 9.00: Def. Maria Piera Giugni (Ann.), Alda Fratta, Umberto Del Col, Santina Del Col, Pierangelo Pavan, Vittorio Pitton, Armida Ortolan
Ore 11.00: Def. Fam. Manicardi, Cleto Bazzo, Pierina Ceschin (Ann.)



FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

20 NOVEMBRE 2022

Ore 11,00 Santa Messa
segue Benedizione dei Veicoli

Ore 12,30 Pranzo

Menù Adulti

Antipasto di benvenuto
Zuppa di San Martino
Spiedo di carne
con verdure al forno
Frutta & Castagne
Vino Rosso, Acqua e Caffè

Euro 18,00

Menù Bimbi

Antipasto di benvenuto
Cotoletta alla milanese
con patate fritte
Frutta & Castagne
Acqua

Euro 8,00

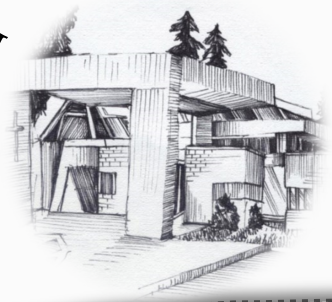
Lotteria finale

Per prenotare e pagare anticipatamente, rivolgersi in sacrestia dopo le S. Messe, il sabato e la domenica presso il banco posto fuori dalla chiesa.
Per Info, sarà attivo anche il numero 366 11 11 668 Cristina

Torniamo in presenza per stare insieme !!!!
NO ASPORTO

Parrocchia Pordenone San Francesco ISISSS.P

LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco: Don Martino Della Bianca
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/520151 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

06 Novembre 2022
XXXII Dom. del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 20,27-38)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Commento al Vangelo di Paolo Curtaz

Ci sono persone che credono in un Dio orribile. Proiezione delle loro abitudini, sommo garante delle loro convinzioni, custode del loro modo di vedere le cose. Un Dio servo, non da servire senza attendersi nulla. E a custodire la loro immagine di Dio dedicano forza ed energia. Si dicono difensori della verità della tradizione che, incredibilmente assomiglia molto alle loro opinioni. Così sono i sadducei, i discendenti del primo

⇨

i discendenti del primo sommo sacerdote di Salomone, Zadok, gli aristocratici di Gerusalemme, custodi delle verità da custodire, indispettiti dagli zelanti farisei ben più ammirati di loro dal popolo. Custodivano come vere solo le parole del Pentateuco, tutto il resto era inutile moda. Anzi, aveva finito col corrompere la verità immutabile di Dio. Come la convinzione della sopravvivenza dell'anima. Inutile concessione alla modernità. Gesù invece parla di Dio, del Dio che sta imparando a conoscere, che lo abita, che vuole testimoniare. Non è il Dio delle teorie teologiche, dei ragionamenti, delle convinzioni da reiterare stancamente. È il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe. Così si presenta a Mosè, e a noi. Sarà anche il Dio di Mosè. E di Gesù. È il Dio di qualcuno, un Dio personale che possiamo incontrare, conoscere, che ci rivela a noi stessi. Il Dio di. È il Dio di chi vive da vivo, non di chi vive da morto. Non di chi costruisce morte intorno a sé. Il Dio della compassione e della tenerezza, della festa e della danza, della pienezza e della consolazione. È il mio Dio, il tuo Dio. Fino a quando Dio non diventa il Dio di, non raggiunge i cuori, rimane teoria, opinione, discussione, opinione. Solo quando incrocia la nostra vita diventa il mio Dio. E allora anche noi potremo dire: ho conosciuto il Dio di Gesù. Ora è diventato il mio Dio. Se vuoi te lo racconto.

DALLA PARROCCHIA

Mercoledì 9 novembre

- Alle 18.00 si riunisce il gruppo dei catechisti
- Alle 20.30 si riunisce il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici.

Sabato 12 novembre

- Alle 9.00, don Martino incontra i genitori dei bambini del catechismo di 2ª e 3ª primaria

Domenica 13 novembre

A partire dalle 9.00, la parrocchia ospiterà l'incontro diocesano "Take a Breath" di formazione per giovani ed educatori di Azione Cattolica.

Anticipiamo a questa domenica la Giornata del Seminario per pregare per i nostri seminaristi ed educatori e per raccogliere offerte a sostegno di questa preziosa istituzione diocesana.

Celebrazioni particolari di Novembre

Solennità di Cristo Re
Festa del Ringraziamento
Domenica 20 novembre

- alle ore 11.00: S. Messa con benedizione dei mezzi di trasporto; a seguire, pranzo comunitario (vedi retro)

DALLA DIOCESI

Venerdì 11 novembre

In Seminario, alle 20.45: secondo incontro dello "Scrigno", scuola di preghiera per giovani

Società del piccolo risparmio

Sono aperte le iscrizioni per il pranzo sociale della Società Piccolo Risparmio "S. Francesco" del 4 dicembre prossimo. Invitiamo i soci ad iscriversi.

LETTERA A CHI MANIFESTA PER LA PACE

Ti do del "tu" perché da fratelli siamo spaventati da un mondo sempre più violento e guerriero. Per questo non possiamo rimanere fermi. Alcuni diranno che manifestare è inutile, che ci sono problemi più grandi e spiegheranno che c'è sempre qualcosa di più decisivo da fare. Desidero dirti, chiunque tu sia – perché la pace è di tutti e ha bisogno di tutti – che invece è importante che tutti vedano quanto è grande la nostra voglia di pace. Poi ognuno farà i conti con se stesso. Noi non vogliamo la violenza e la guerra. E ricorda che manifesti anche per i tanti che non possono farlo. Pensa: ancora nel mondo ci sono posti in cui parlare di pace è reato e se si manifesta si viene arrestati! Grida la pace anche per loro! La pace mette in movimento. È un cammino. "E, per giunta, cammino in salita", sottolineava don Tonino Bello, che aggiungeva: "Occorre una rivoluzione di mentalità per capire che la pace non è un dato, ma una conquista. Non un bene di consumo, ma il prodotto di un impegno. Non un nastro di partenza, ma uno striscione di arrivo". Le strade della pace esistono davvero, perché il mondo non può vivere senza pace. Adesso sono nascoste, ma ci sono. Non aspettiamo una tragedia peggiore. Cerchiamo di percorrerle noi per primi, perché altri abbiamo il coraggio di farlo. Facciamo capire da che parte vogliamo stare e dove bisogna andare. E questo è importante perché nessuno dica che lo sapevamo, ma non abbiamo detto o fatto niente. Non sei un ingenuo. Non è realista chi scrolla le spalle e dice che tanto è tutto inutile. Noi vogliamo dire che la pace è possibile, indispensabile, perché è come l'aria per respirare. E in questi mesi ne manca tanta.

Card. Matteo Zuppi

Invocazione allo Spirito Santo

Dio nostro, Padre della luce,
tu hai inviato nel mondo la tua Parola
attraverso la Legge, i Profeti e i Salmi,
e negli ultimi tempi
hai voluto che lo stesso tuo Figlio,
tua Parola eterna,
facesse conoscere a noi te, unico vero Dio:
manda ora su di noi lo Spirito Santo,
affinché ci dia un cuore capace di ascolto,
tolga il velo ai nostri occhi
e ci conduca a tutta la Verità.
Te lo chiediamo per Cristo, il Signore nostro,
benedetto ora e nei secoli dei secoli.
Amen.